REDAZ. MARCHIGIANA DE L'UNITA': VIA LEOPARDI 9 - ANCONA - TEL. 23941 (UFFICIO DIFFUSIONE: TEL. 28500)



I lavori saranno aperti da una relazione del compagno Claudio Verdini

# Da domani a Pesaro il primo congresso regionale del PCI

**Si svolgerà al Teatro sperimentale — Vi parteciperanno 384 delegati in rappresentanza di 57.093 iscritti — 60 i compagni della FGCI Invitate forze politiche democratiche, organizzazioni sindacali, esponenti del mondo culturale — Domenica le conclusioni di Cossutta**

ANCONA — Da domani, giovedì, fino a domenica 3 aprile a Pesaro si svolgerà il primo congresso regionale del PCI delle Marche. L'assise si aprirà nella mattinata di giovedì, alle ore 9,30 presso il teatro sperimentale con la relazione introduttiva del compagno Claudio Verdini, segretario regionale del nostro partito.

Il congresso vedrà la partecipazione di 384 delegati in rappresentanza dei 57.093 iscritti al PCI nelle Marche: sono stati eletti nei 4 congressi provinciali avvenuti nelle scorse settimane. Parteciperanno inoltre 60 delegati della FGCI in rappresentanza di 4.200 iscritti nelle Marche, alla organizzazione giovanile comunista.

Ai congressi sono state invitate a presenziare le forze politiche democratiche, le organizzazioni sindacali, il movimento cooperativo, le associazioni di massa e personalità del mondo della cultura. Le conclusioni politiche del congresso — dopo 3 giorni di dibattito in aula e di lavoro articolato in 4 commissioni, verranno tratte domenica 3 aprile, alle ore 10,30 dal senatore Armando Cossutta.

Ed ecco alcuni dati su una campagna congressuale svoltasi nella regione, a testimonianza dell'attività preparatoria e del dibattito che ha preceduto il primo congresso di un PCI fabbrica e di partecipazione: sono state circa 17 mila pari al 29,1% degli iscritti, hanno preso la parola 3.550 compagni.

Ai congressi provinciali di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro hanno partecipato 1.160 delegati di cui 208 donne. Moltissimi i delegati giovani: la media, infatti, dei congressisti è stata di 33 anni.

Hanno partecipato e in molti casi hanno preso la parola delegazioni della DC, del PSI, del PRI, del PSDI, del PDUP e anche del PLI.

A Pesaro intanto fervono i preparativi per garantire il migliore svolgimento al primo congresso regionale del nostro partito. Ovviamente sono i compagni della federazione provinciale di Pesaro e Urbino a essere maggiormente sotto pressione, ma entusiasmo e orgoglio trasportano chiaramente nel lavoro che i compagni portano avanti: esprimono la soddisfazione per ospitare la prima assise regionale del partito. Per oggi sono già attesi i primi delegati, gli invitati, le delegazioni delle forze politiche e sociali. Giungeranno anche le due delegazioni jugoslave: i compagni di Spalato facenti parte della delegazione ospite del comitato regionale del PCI e la delegazione della Lega dei comunisti di Labinia, città gemellata di fatto con Pesaro. Dalla Jugoslavia arriverà anche la troupe radiotelevisiva di Capo d'Istria, che ha annunciato di programmare tutta una serie di servizi sul congresso e sulla generale realtà regionale delle Marche. Sarà certamente presente anche la Rai e numerosi organi di stampa.

«Oltre agli aspetti organizzativi — dice il compagno Benito Severi, responsabile della commissione provinciale di organizzazione della federazione di Pesaro e Urbino — il partito nella provincia è impegnato a far assumere al congresso il carattere di una manifestazione che coinvolga politicamente l'intera popolazione in un dibattito centrato sui problemi nazionali e regionali, che il congresso stesso affronterà nelle sue quattro giornate di lavoro».

Le compagne e i compagni impegnati nei vari settori di lavoro sono decisi: dalla vigilanza (problema questo che ovviamente riguarda direttamente il congresso nel suo complesso) alla diffusione della stampa comunista, dall'apparato tecnico-amministrativo a quello della propaganda.

Sabato pomeriggio sarà inaugurata a Fano la nuova sede del comitato di zona del PCI. Parteciperanno alla cerimonia i compagni Cossutta e Barca della direzione nazionale del partito, il compagno Verdini e altri dirigenti.

Una manifestazione del partito nella regione

Eletto domenica dal congresso

## Il nuovo comitato federale di Ancona

Il XVI congresso provinciale della Federazione di Ancona del PCI ha eletto i nuovi organismi di direzione e di controllo. Del comitato federale fanno parte: Andea, Anna Angeletti, Anna Bassi, Renato Bastianelli, Riccardo Bedini, Emilio Berardini, Orello Biondi, Matteo Boscarol, Cleto Bravi, Franco Bolzani, Raffaella Brandoni, Fabio Bozzi, Augusto Burattini, Giancarlo Carloni, Aroldo Cesari, Anna Castel, Alfredo Caprari, Ferdinando Cavallasca, Fiorello Cerca, Gianni Cesini, Remo Cicchese, Elisabetta Cola, Dino Dorallicci, Fiero Durbetti, Ezio Fabri, Guerrino Fava, Gianfranco Fortunato, Adria Galeazzi, Otto Galavotti, Nazzareno Garbazza, Enzo Giancarli, Ernesto Grohmann, Tazzio Gregorini, Sandro Gaccioni, Paolo Giacomini, Mariano Gozzini, Nevio Lavagnoli, Nino Lucantoni, Franca Luconi di Agugli, Silvio Mantovani, Ezio Marchetti, Rolando Marconi, Bruno Massi, Mario Orlandini, Giuseppe Pagani, Elisabetta Pasqualini, Maurizio Pazzini, Emma Rotini, Luciana Romagna, Vasco Salati, Aldo Severini, Maurizio Toccacieli.

Fanno parte della nuova commissione federale di controllo: Loris Baldelli, Luigi Bianchini, Luigi Boccarelli, Armando Carestia, Dino Conti, Elio Dini, Emilio Ferretti, Arnaldo Giacomini, Filippo Malinelli, Guido Maggiori, Sergio Mancinelli, Gianfranco Marini, Massimo Pacetti, Roberto Pesaresi, Alessandro Pomarici, Riccardo Pietroni, Luigi Silvestrini e Alfredo Spadolini.

Sempre più faziose le polemiche sugli interventi urbanistici

## La DC senigalliese sceglie la linea dello scontro con la giunta PCI-PSI

**Ieri incontro-stampa con rappresentanti della maggioranza - Il prof. Anselmi: « Nessuna divergenza alla base delle mie dimissioni da assessore »**

SENIGALLIA — L'amministrazione comunale di Senigallia ha incontrato ieri una rappresentanza della stampa per discutere manifesto della DC contro la giunta PCI-PSI. In questi ultimi mesi, con il particolare riferimento alla maggior parte delle decisioni urbanistiche e al dibattito a proposito della lottizzazione del bilancio di previsione '77. Erano presenti oltre al sindaco Orciani, il segretario della sezione della DC Dirodi, il compagno Dirodi per il PCI e i compagni Candiani, per il PSI. Hanno parlato anche l'assessore Gravotti e l'assessore all'Urbanistica Zavatti.

Necessarie le dimissioni di questi ultimi in quanto mi sono sollecitata dal momento nella città da alcune criticabili prese di posizione della DC, la quale sembra decisamente orientata in questo periodo su una linea di scontro e di contrapposizione con la giunta di Senigallia. Nel corso della conferenza stampa, il prof. Anselmi, hanno detto i chiari le lettere di protesta di problemi che partite ad una divisione tra i gruppi e a creare un clima di lacerazioni [illegible] è un [illegible] formato da la coalizione PCI PSI. [illegible] sono medesimamente [illegible] soluzione a problemi [illegible] non [illegible].

Questo è stato il tema sul quale si è concentrata la discussione con la stampa. La giunta ha [illegible] la DC a proposito delle [illegible] che ha contribuito di essere [illegible] [illegible] programma [illegible] zone residenziali.

A proposito delle dimissioni [illegible] Anselmi, il quale ha espresso [illegible] per la decisione presa ed ha espresso [illegible] Anselmi [illegible].

Le dimissioni di Anselmi [illegible] oggetto di discussione e di dibattito [illegible] sembrano [illegible] delle dimissioni. In proposito il prof. Anselmi ha [illegible] «Non so più cosa dire per convincere le [illegible] a non [illegible] le mie dimissioni: [illegible] sono sette anni che mi occupo di urbanistica e ritengo per il Comune di Senigallia, nella mia qualità di assessore, il mio lavoro personale, attività [illegible] e [illegible] e [illegible] non sono più quelle di un tempo. Stando così le cose e non avendo [illegible] con [illegible] ho ritenuto [illegible] ora acquisito [illegible] dimissioni da assessore, dovendo informare il partito e il gruppo consiliare socialista».

«Nessuna discrepanza, nessun conflitto, nessuna contrapposizione tra sottoscritto e tra i membri della maggioranza. I miei rapporti coi PCI sono sempre stati e restano ottimi, come ben sanno quanti mi conoscono. Alcune divergenze metodologiche non hanno mai intaccato la sostanza del tutto. Sarei disposto a continuare a dare alla cittadinanza il contributo della mia esperienza nei settori più connessi alla mia attività professionale: l'archivio storico, la biblioteca, il museo di storia dell'agricoltura e della civiltà rurale».

«La difesa della democrazia — ha affermato [illegible] Arnaldo Vito D'Ambrosio — deve essere potuta non un impegno prioritario considerato anche che l'attacco all'ordinamento democratico è essenzialmente di stampo squadrista e fascista anche se spesso si ammanta [illegible] Oggi abbiamo gli strumenti per affrontare le sessione senza dover ricorrere a mezzi eccezionali». D'Ambrosio ha poi analizzato [illegible] della nuova criminalità facendo [illegible] [illegible] di ricostituzione [illegible] [illegible] ed internazionale. L'esposizione [illegible] [illegible] [illegible]